



# INFORMA

DISTRIBUZIONE INDUSTRIA STRUMENTI MUSICALI E ARTIGIANATO

**23 gennaio 2008**

**n. 45**

## 1. DISMAMUSICA E APIAS: UN TAVOLO DI LAVORO PER FAR CRESCERE IL MERCATO

A seguito dell'analisi dei mercati di riferimento e delle istanze delle imprese associate alle due organizzazioni, Dismamusica ed Apias, tra ottobre e novembre vi sono stati contatti tra i rappresentanti delle Associazioni per studiare la possibilità di attivare un laboratorio comune ove identificare obiettivi e strategie comuni e sinergie operative per ottimizzare le attività future. Obiettivo di questo gruppo di lavoro, che dovrà essere formato da persone di comprovata esperienza nel settore e nelle attività specifiche che possono essere oggetto di collaborazione, è identificare aree comuni di intervento per ottimizzare, attraverso la realizzazione di economie di scala, le azioni istituzionali, promozionali, di ricerca e di servizio verso gli associati.

Ovviamente si parlerà di sistema fieristico italiano ed europeo con l'obiettivo di elaborare soluzioni che portino ad una unificazione delle manifestazioni espositive, evitando le dispersioni provocate dalla proliferazione di manifestazioni diverse.

Si intendono elaborare strategie di comunicazione comuni, nel rispetto delle diverse sfere di attività, così da ottimizzare sforzi ed investimenti finalizzati a dare visibilità ai comparti audio, video, luci, attrezzature e strumenti ed edizioni musicali che entrano in questo sistema.

Si esaminerà altresì la possibilità di elaborare un progetto di formazione professionale che possa usufruire anche di fondi pubblici a livello europeo, nazionale e regionale e portare ad un sistema di riconoscimento della qualificazione e delle abilità professionali degli operatori.

Queste attività comuni potrebbero coinvolgere anche settori ed imprese che in questo momento non hanno una loro struttura rappresentativa ed operativa ed a tal proposito si svolgeranno incontri con altre associazioni ed imprese che operano nel mercato della comunicazione e dello show business.

Auspichiamo che l'interesse mostrato da più parti verso il settore, le esperienze cumulate in anni di presenze a manifestazioni in Italia e all'estero e le sollecitazioni arrivate dall'interno e dall'esterno delle nostre associazioni, portino ad elaborare un progetto innovativo che sappia rompere con schemi del passato che hanno mostrato tutti i loro limiti per dare supporto allo sviluppo di un settore altamente innovativo che continua ad allargare i propri confini fondendo ed integrando tecnologie molto differenziate.

## 2. AGGIORNAMENTO RAEE

Il decreto cosiddetto "milleproroghe" (DL 31 dicembre 2007 n. 248) ha disposto che entro la data del 28 febbraio 2008 dovrà essere emanato un decreto ministeriale che individui le modalità semplificate per la raccolta ed il trasporto dei RAEE ritirati dai rivenditori: ciò significa che l'obbligo di ritiro dei RAEE da parte dei rivenditori all'atto della vendita di un apparecchio nuovo è sospeso fino alla entrata in vigore del suddetto decreto.

E' bene precisare che questo differimento non incide sull'obbligo di iscrizione di produttori ed importatori nel Registro, la cui data ultima è quella del 18 febbraio 2008.

Sempre il decreto "milleproroghe" ha inoltre stabilito che il regime previsto per i RAEE "nuovi" è ulteriormente differito al 31 dicembre 2008, dal momento che manca ancora una norma armonizzata a livello Europeo idonea ad identificare il produttore di un AEE quando giunge a fine vita.

## 3. NUOVA CODIFICA "ATECO" 2007

Dal 1° gennaio 2008 è in vigore la nuova tabella dei codici di classificazione delle attività economiche denominata ATECO 2007 e consultabile sul sito dell'Istituto Nazionale di Statistica [www.istat.it](http://www.istat.it).

La tabella ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea (Regolamento n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2007). La ATECO 2007 fino alla V cifra è stata definita da un apposito Comitato cui hanno partecipato rappresentanti della Pubblica Amministrazione ed Associazioni di categoria, mentre l'astensione della VI cifra è frutto della collaborazione tra ISTAT, Agenzia delle Entrate ed Unioncamere.

Nell'ambito dei progetti volti a semplificare gli adempimenti amministrativi, la ATECO 2007 viene adottata quale unica e comune regola di classificazione da parte della Pubblica amministrazione.

I codici di classificazione delle attività economiche riportati nella tabella ATECO 2007 sono configurati in sei cifre e, ove richiesta, è obbligatoria l'indicazione di tutte le sei cifre che compongono ciascun codice.

A partire dal 1° gennaio 2008 il codice di attività economica da indicare in atti e dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate ed in ogni altro adempimento, ove richiesto, deve essere desunto dalla tabella ATECO 2007.

Fanno eccezione le dichiarazioni annuali presentate utilizzando modelli dove è prevista l'indicazione del codice dell'attività economica in 5 cifre.

La modifica del codice dell'attività economica derivante dall'applicazione della tabella ATECO non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati.

## 4. SICUREZZA: NUOVO CORSO PER RSL

Come noto, la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro prevede, tra le altre cose, la nomina (con validità triennale) del Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS) per il quale deve essere prevista una idonea attività formativa.

Nell'ambito delle proprie attività di servizio alle imprese, l'Associazione, d'intesa con la Scuola Superiore del Commercio di Milano, organizza un corso della durata di 32 ore nelle giornate del **11 - 18 - 25 febbraio e 3 marzo 2008**.

Nel ricordare che il corso è svolto a titolo gratuito, invitiamo le aziende interessate a prendere immediatamente contatto con la Segreteria per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione.

## 5. SEMINARIO: I CONTRATTI INTERNAZIONALI DI DISTRIBUZIONE

AICE - Associazione Italiana Commercio Estero, organizza un Seminario sul tema "I contratti internazionali di distribuzione: aspetti critici e gestione delle controversie", che avrà luogo a Milano nella mattina di **mercoledì 20 febbraio 2008**. Relatore l'avv. Paolo Lombardi. La partecipazione delle imprese nostre associate è gratuita.

Presso la Segreteria è disponibile il programma dettagliato dei lavori e la scheda di partecipazione.

## 6. APPROFONDIMENTI: SECONDO CONFCOMMERCIO CONSUMI IN FRENATA NEL 2008

Secondo le previsioni di Confcommercio, contenute nel Rapporto consumi presentato oggi dal responsabile dell'Ufficio Studi Mariano Bella, "nel 2008 si assisterà ad una ulteriore significativa frenata dei consumi. La crescita sarà dell'1,2%, contro l'1,5% del 2007, un risultato deludente che acuirà la percezione di impoverimento delle famiglie che ai massimi storici da venti anni". Secondo il Rapporto, si spenderà di meno per carne, pane e cereali e di più per telefonini ed elettrodomestici. Per carne e zucchero, è stimato un calo dello

0,5%; più accentuato (-0,7%) per pane e cereali. Tra i consumi che aumenteranno, quelli dei telefonini (+22%), servizi telefonici (+21,4%) ed elettrodomestici (+15,6%). In generale, l'andamento dei consumi in Italia, negli ultimi quindici anni, è stato, secondo Confcommercio, poco dinamico: il reddito disponibile procapite è stato a lungo stagnante. Tra il 1993 e il 2006 il reddito reale delle famiglie è cresciuto di due decimi di punto per anno, i consumi dell'1,2% che quindi, sono stati sostenuti essenzialmente dalla ricchezza finanziaria e immobiliare delle famiglie. Il pericolo ora è che scoppi la bolla immobiliare e che, quindi, scendano i prezzi degli immobili, diminuendo di fatto la ricchezza delle famiglie e quindi il principale sostegno ai consumi degli ultimi anni. Per il triennio 2007-2009 è stato ipotizzato un incremento reale costante della ricchezza finanziaria pari all'1,6% annuo. La ricchezza immobiliare invece si mantiene costante in termini reali per tutto il periodo, salvo per una riduzione nominale pari all'1,1% nel 2007 (corrispondente a una contrazione del 3,1% a prezzi costanti). Dunque, si incorpora in questi trend un moderato ma significativo rallentamento nel valore reale degli asset detenuti dalle famiglie. Ne consegue una riduzione del rapporto ricchezza totale-reddito disponibile che frena la dinamica della propensione al consumo, bloccandone il livello sui valori raggiunti nel 2006. Tutto ciò, in concomitanza con una crescita modesta delle risorse disponibili per i consumi, si traduce in una spesa, in termini reali, poco dinamica: il 2007 dovrebbe chiudere a +1,6% dei consumi nella metrica delle famiglie residenti, mentre farebbe segnare qualche decimo in meno nella metrica della spesa sul territorio, in ragione di un saldo turistico poco dinamico. Peggiori risultano le prospettive per il 2008, periodo nel quale si faranno sentire pienamente gli effetti depressivi della riduzione del valore reale degli immobili. Lo sviluppo della spesa reale delle famiglie residenti dovrebbe limitarsi all'1,3% per poi risalire nell'anno successivo. L'errore di previsione cresce, però, man mano che ci si allontana nell'orizzonte di previsione. Per ciò che riguarda la pressione fiscale invece, secondo l'Ufficio Studi la pressione fiscale è aumentata al 43% nel 2007, dal 40,6% nel 2006. Solo nel 2010 è previsto un leggero calo al 42,7%.

---

La informiamo che i dati raccolti vengono trattati elettronicamente per finalità promozionali. La richiesta di cancellazione comporta l'impossibilità di ricevere la Newsletter. I dati non saranno oggetto di comunicazione a terzi. Il titolare del trattamento è DISMAMUSICA.

Per cancellarsi dalla mailing list: inviare una mail con RIMUOVI nel campo oggetto a [segreteria@dismamusica.it](mailto:segreteria@dismamusica.it)

Per variare l'indirizzo al quale si desidera ricevere la newsletter: inviare una mail con VARIAZIONE nel campo oggetto a [segreteria@dismamusica.it](mailto:segreteria@dismamusica.it)